

*Riconosceresti Gesù se lo vedessi?
Forse i lunghi capelli o la barba,
forse il sorriso un po' sdolcinato
forse i gesti arcani e desueti che la tradizione ci ha tramandato,
o forse le note parole rimaste dal catechismo: come sapere
se Dio è presente a te stesso, vivo e Signore,
oppure se ne sta in alto, a dare sentenze severe,
attento ad ogni tuo errore, o a te indifferente
racchiuso in un cielo beato, auto-proclamatosi "Amore"?*

*Di lui, del suo aspetto, nulla fu scritto
da quelli che lo videro e lo seguirono allora,
ma di come, risorto, apparisse diverso e simile ancora
all'uomo che essi conobbero e che morì sconfitto
su una croce pagana, questo hanno, sì, a noi trasmesso:
due han camminato per ore con lui, in fiamme il cuore
per le sue parole, eppure incapaci di riconoscerlo,
sette han mangiato del pesce con lui in riva al mare,
ma sembrava un altro e temevano di domandare
finché l'amato discepolo riconobbe lo stesso
che quell'uomo era davvero il Signore.*

*Se Cristo è risorto e ha promesso
di stare con noi fino alla fine del mondo
come si mostra oggi, con che volto ora appare,
e come sapere se chi cammina con me, se chi mi sta accanto
non sia forse Lui che, per guarirmi dal male profondo,
è disceso dal cielo ed è uscito dal tabernacolo santo?*

*Gesù aveva detto che in ogni persona malata,
o sola o povera o soltanto diversa da noi
che avessimo aiutato o servito o consolato
avremmo onorato Lui, Re giusto e buono, che poi
ci avrebbe aperto il Regno per noi preparato;
Possibile che questo sia vero anche oggi,
nel coniuge che più non ti apprezza,
nel giovane che non ti rispetta,
nel migrante che da noi aiuto aspetta
nello zingaro che la legge disprezza?*

*Ascolta il tuo cuore, la fede; non ascoltare
la paura, ascolta lo Spirito Santo non le comode scuse
ma apri all'amore bruciante le tue porte chiuse
e lascia che Cristo risorto ti possa incontrare. Alleluia.*

Ringraziamenti

Terminate le celebrazioni pasquali, è doveroso e fonte di gioia ringraziare Dio per averci donato, nel suo Figlio Risorto, una nuova occasione di comunione e di crescita spirituale; ed è giusto esprimere la riconoscenza a chi ha lavorato e donato perché tutto risultasse bello e ordinato: voglio ringraziare le nostre suore per la presenza e per il servizio spesso nascosto che è così prezioso per la nostra comunità e anche le suore Trappiste per il cero pasquale; ringrazio ancora Andrea Presutti, che spende il proprio tempo, e non solo, per il decoro e per i canti nella liturgia, e insieme con lui il coro parrocchiale che è presente nelle feste importanti; ringrazio la Famiglia Mariana “Cinque Pietre” per l’aiuto che offre alla Parrocchia e per la Veglia che abbiamo potuto celebrare insieme; non posso dimenticare le Confraternite che hanno prestato il loro servizio nella processione e quanti di loro hanno partecipato ai riti del Triduo Pasquale; ringrazio i catechisti/e che hanno aiutato i bambini, i ragazzi e i giovani a partecipare alla Settimana Santa e le famiglie che hanno accolto il loro invito. Un grazie anche alle autorità e alle forze dell’Ordine che hanno onorato i nostri riti e garantito la sicurezza; e grazie a tutte le persone che hanno offerto qualcosa per la buona riuscita delle celebrazioni e della festa dopo la Veglia, in particolare la Comunità Neocatecumenale. Che sia sempre Pasqua nei vostri cuori.

Raccolta per la Caritas

Domenica scorsa alla distribuzione delle Palme hanno provveduto i membri della Caritas parrocchiale: qualche giorno prima avevano scelto tra i migliori rami e li avevano confezionati con un nastrino così che ognuno potesse prenderne in modo ordinato; questo servizio essi volevano ricordare che tutti siamo membri della “Caritas” (che è il secondo nome della comunità cristiana); le offerte raccolte non sono per loro ma per i poveri intorno a noi e saranno contate dal Signore ad onore chi li le ha date, come un dono fatto a Lui stesso.

Catechismo, Messa e ponte

Durante questa settimana, fino a sabato, non ci sarà catechismo (tranne che per la quinta elementare che continuerà le riprese per la storia di s. Rosa); **domenica prossima** invece tutto sarà regolare, con la s. Messa alle 10.15 e il catechismo subito dopo: infatti è una domenica importante (“della divina misericordia”) e non è giusto trascurarla solo perché non c’è scuola fino al 28 aprile. Alla sera come sempre la s. Messa delle ore 18 al monastero.

Per quanto riguarda la s. Messa feriale, domani **lunedì 22** la celebrazione sarà alle **ore 9.00** (ore 10.00 al convento di s. Antonio), mentre gli altri giorni seguirà l’orario consueto.



E' vero che bisogna aprire la porta a Gesù Cristo, perché Lui bussa e chiama (cfr Ap 3,20). Ma a volte mi domando se, a causa dell'aria irrispirabile della nostra autoreferenzialità, Gesù non starà bussando dentro di noi perché lo lasciamo uscire. Nel Vangelo vediamo come Gesù «andava per città e villaggi, predicando e annunciando la buona notizia del regno di Dio» (Lc 8,1). Anche

dopo la risurrezione, quando i discepoli partirono in ogni direzione, «Il Signore agiva insieme con loro» (Mc 16,20). Questa è la dinamica che scaturisce dal vero incontro.

L'abitudine ci seduce e ci dice che non ha senso cercare di cambiare le cose, che non possiamo far nulla di fronte a questa situazione, che è sempre stato così e che tuttavia siamo andati avanti. Per l'abitudine noi non affrontiamo più il male e permettiamo che le cose "vadano come vanno", o come alcuni hanno deciso che debbano andare. Ma dunque lasciamo che il Signore venga a risvegliarci, a dare uno scossone al nostro torpore, a liberarci dall'inerzia. Sfidiamo l'abitudinarietà, apriamo bene gli occhi e gli orecchi, e soprattutto il cuore, per lasciarci smuovere da ciò che succede intorno a noi e dal grido della Parola viva ed efficace del Risorto.

Anche gli apostoli si trovarono di fronte alla scelta se seguire, nell'annuncio del Vangelo, la strada dei padri, e riservare al solo Israele la salvezza, oppure aprirsi anche ai pagani, e fu lo Spirito Santo a indicare loro la via giusta, scendendo sul centurione Cornelio prima ancora che Pietro potesse parlargli; toccò poi a Pietro convincere anche gli altri e a s. Paolo e a Barnaba raccontare la conversione di città intere al Vangelo di Gesù. La Pasqua che stiamo celebrando è una azione dello Spirito, che vuole convincerci a cambiare ciò che per inerzia e debolezza ci ostiniamo a conservare nel nostro stile di vita: forse neanche si tratta di cose cattive ma di una resistenza passiva, di una divergenza dalla fede sottile e insidiosa, di una opposizione fatta di ragionevoli quanto pretestuosi motivi; oppure si tratta di una basilare sfiducia nella provvidenza e nella potenza di Dio, o di una fede solitaria e "autoreferenziale" (cioè che stabilisce da sé quello che è giusto) che non tiene conto della forza della comunità e dei sacramenti.

Come gli Apostoli, anche noi abbiamo bisogno di un soffio potente, che spalanchi le nostre porte chiuse e ci ricordi l'urgenza dell'annuncio e ci unisca in un solo Corpo: che la Pasqua sia davvero buona per tutti, anche per quelli che aspettano dai cristiani il segno di una nuova creazione.

www.parrochiaavitorchiano.it

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Ottava di Pasqua

Domenica 21 aprile PASQUA DI RESURREZIONE DEL SIGNORE <i>Siamo creature nuove</i>	9.00 (s. Maria) 11.30 PER LA PARROCCHIA 18.00 (Monast)
Lunedì 22 aprile <i>Andate ad annunciare ai miei fratelli che vadano in Galilea: là mi vedranno.</i>	9.00 ANSELMI DANIELA
Martedì 23 aprile <i>Ho visto il Signore e mi ha detto queste cose.</i>	18.00 CIACCI RENATO (trigesimo)
Mercoledì 24 aprile <i>Riconobbero Gesù nello spezzare il pane.</i>	18.00 IPPOLITO, MICHELE
Giovedì 25 aprile S. Marco <i>Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno.</i>	18.00 CARRER NICODEMO (MARIO)
Venerdì 26 aprile <i>Gesù si avvicinò, prese il pane e lo diede loro, e così pure il pesce.</i>	18.00 EMILIA E GIOVANNI
Sabato 27 aprile <i>Andate in tutto il mondo e proclamate il vangelo.</i>	18.00
Domenica 28 aprile 2^ DOMENICA DI PASQUA "DELLA DIVINA MISERICORDIA" <i>Otto giorni dopo, venne Gesù.</i>	10.15 11.30 SACCHI ADOLFO (anniv.) Battesimo di Morgana 18.00 (Monast) PER LA PARROCCHIA